

TI_GERICHTE 52.1995.26 vom 27. April 1995

TI Tribunale d'appello, 1995-04-27, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.1995.26

FR: TI_GERICHTE 52.1995.26 du 27 avril 1995

IT: TI_GERICHTE 52.1995.26 del 27 aprile 1995

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 21

cpv. 2 LPT (recepito all'art. 41 cpv. 2 LALPT): in altre parole questa deve apparire giustificata da un notevole cambiamento delle circostanze (Bianchi Manuel, *La révision du plan d'affectation communal*, 1990, pag. 124 e da 135 a 143; Zaugg Aldo, *Die Gemeindeinitiative in Bau- und Planungssachen*, pubbl. in BVR 1993, pag. 317 segg., 330) rispettivamente non deve pregiudicare la facoltà per le autorità di procedere in futuro, verificandosi le stesse condizioni, ad una (ulteriore) modifica del piano regolatore medesimo (DTF 21 ottobre 1993, pubbl. in ZBl 1994, pag. 321 segg.). 3.3. Nel concreto caso la domanda popolare depositata il 6 luglio 1994 da _____ deve essere senz'altro considerata regolare. Anche i requisiti circa la sua proponibilità appaiono inoltre soddisfatti. Questo con l'importante precisazione che l'esame, nella presente sede, della compatibilità con le norme di natura pianificatoria di rango superiore (federali e cantonali) è però volto a bloccare solo le illegalità più evidenti ("Die Prüfung durch den Gemeinderat soll allerdings nur als grobmaschiges Sieb wirken" Zaugg, op. cit., pag. 326; Bianchi, op. cit., pag. 125 e rinvii, tra l'altro al noto adagio "in dubio pro populo"). Rimangono pertanto riservate in merito le decisioni delle autorità di approvazione e di ricorso a seguito di esame ben più approfondito dell'oggetto. La circostanza inoltre secondo cui il municipio ritiene la modifica proposta inopportuna non può evidentemente mutare l'anzidetta conclusione quo alla proponibilità della domanda popolare. L'opportunità della modifica degli art. 53 e 55 NAPR costituisce proprio un importante aspetto di merito di quest'ultima. Si tratta dunque di un tema che dovrà essere affrontato e deciso in sede di assemblea, cioè politica: alle autorità preposte alla decisione in punto alla regolarità e proponibilità della domanda popolare non spetta alcuna voce in capitolo. 3.4. Ferme queste premesse, deve poi essere respinta senza esitazione la censura sollevata dal comune secondo cui una proposta di modifica di PR può essere formulata esclusivamente dal municipio in applicazione dell'art. 32 cpv. 1 LALPT. Nel campo pianificatorio il municipio non detiene invero più potere propositivo rispetto agli altri settori dell'amministrazione comunale. Una variante di PR, in quanto di competenza del Legislativo (art. 13 cpv. 1 lett. d LOC; 34 cpv. 1 LALPT), può pertanto essere proposta non solo dall'Esecutivo, come vuole la regola (art. 32 cpv. 1 LALPT), bensì anche attraverso la presentazione di una domanda popolare, di un'iniziativa popolare oppure di una mozione. 3.5. Rimane infine il problema posto dalla necessità di ossequiare la procedura di coordinamento, di informazione e partecipazione di cui agli art. 32 cpv. 2 e 3 e 33 cpv. 2 LALPT così come quella dell'esame preliminare ai sensi l'art. 33 cpv. 1 LALPT. Il solo problema che il Consiglio di Stato ha affrontato nel giudizio

impugnato e che esso ha pensato di risolvere suddividendo in due fasi la trattazione della domanda popolare. Questa verrebbe in primo luogo sottoposta al Legislativo secondo la sola procedura istituita all'art. 19 LOC, ritenuto che alla sua accettazione in quella sede verrebbe unicamente attribuito il valore di un'indicazione vincolante per il municipio di intraprendere la procedura di modifica del PR secondo l'iter previsto agli art. da 32 a 41 LALPT. Ora quel modo di procedere è senz'altro necessario nel caso in cui una domanda popolare è presentata in forma generica, non invece quando questa è presentata in forma elaborata, com'è il caso nella fattispecie. La presentazione di una domanda popolare di quel genere determina infatti ipso facto l'apertura della procedura di modifica del PR ed obbliga nel contempo l'Esecutivo a provvedere allo svolgimento di tutte le pratiche preliminari esatte dalla LALPT affinché il Legislativo possa deliberare, in una sola volta, sulle proposte contemplate nella domanda medesima (cfr. in senso analogo, per il caso di deposito di un'iniziativa popolare presentata in forma elaborata, Bianchi, op. cit., pag. 128; inoltre, implicitamente, STA 2.5.1994 in re comune di _____, consid. 2.2., pubbl. in R DAT II-1994 N. 2, ove vien messa in evidenza l'importanza della motivazione di una domanda popolare di modifica del PR in funzione, tra l'altro, della verifica della sua legittimità da parte delle autorità di ricorso e di approvazione). Basta pertanto integrare le differenti procedure. Concretamente quindi il municipio convocherà l'assemblea per deliberare sulla proposta di modifica degli art. 53 e 55 NAPR dopo aver esperito sollecitamente le procedure di cui agli art. 32 cpv. 2 e 3 e 33 cpv. 1 e 3 LALPT. Lo svolgimento, necessario, delle dette procedure da parte del municipio deve infatti essere considerato prevalente rispetto all'obbligo per lo stesso di convocare l'assemblea entro 30 giorni dalla pubblicazione all'albo della decisione circa la regolarità e proponibilità della domanda popolare sancito all'art. 19 cpv. 6 LOC. Il municipio è inoltre tenuto a riferire sull'esito dell'esperimento delle anzidette procedure in occasione dell'assemblea straordinaria che sarà chiamata a deliberare sulla modifica del PR in discussione. 4. Sulla scorta di quanto precede la risoluzione governativa deve essere tutelata, seppur con motivazioni ed indicazioni affatto diverse. Il ricorso deve infine essere respinto, con la precisazione di cui al consid. 3.5. in fine. 5. Il comune, che non è intervenuto a tutela di interessi economici propri, può essere sollevato dal pagamento della tassa di giudizio (art. 28 PAm), ma non può sottrarsi alla rifusione delle ripetibili alla controparte, assistita da un avvocato iscritto all'albo (art. 31 PAm). Per questi motivi, visti gli art. 21 LPT, 13, 19, 76, 208 LOC, 32, 33, 34, 37, 38, 41, 55 LALPT, 18, 28, 31, 43, 46 PAm dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. §. Il municipio di _____ convocherà l'assemblea per deliberare sulla domanda popolare 6 luglio 1994 dopo aver esperito sollecitamente le procedure di cui agli art. 32 cpv. 2 e 3 e 33 cpv. 1 e 3 LALPT. 2. Non si preleva una tassa di giudizio. Il comune di _____ è condannato a rifondere a _____ un importo di fr. 500.-- per ripetibili. 3. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo: Il presidente: _____ Il segretario: _____